

Dal 20 giugno scatta il bando che precede un bonus fino a 20 mila euro per le aziende che assorbono giovani, donne, disabili a tempo indeterminato

Assumere i senza lavoro Vendola stacca l'assegno

Ecco gli incentivi per mille occupati

• **Franco Antonacci**

Dal prossimo 20 giugno ogni azienda potrà presentare domanda (solo on-line) per ricevere un bonus (fino al 50% del costo salariale lordo per 12 mesi) finalizzato all'assunzione, a tempo indeterminato, di disoccupati di lunga durata (più di 24 mesi), inoccupati, donne, disabili di qualsiasi età e giovani laureati provenienti dai programmi di formazione finanziati dalla Regione come: Ritorno al futuro, borse di ricerca, dottorati, corsi di formazione. La dotazione iniziale del bando: 20 milioni di euro. Obiettivo: creare nuova occupazione per mille unità ma in realtà potrebbero essere anche di più. L'importo massimo concedibile, infatti, è di 20mila euro per assunto in realtà è per le qualifiche più alte perché ad esempio per disoccupati e inoccupati l'incentivo è pari

al 30% del salario lordo che aumenta al 40 per le donne e al 75% nel caso di disabili. Ma per le prime due categorie (disoccupati e inoccupati) l'incentivo cresce al 50% qualora l'assunzione a tempo indeterminato è di almeno 2 anni. A Lecce vi è già un'azienda call-center, la ComData, che ha già prenotato 400 assunzioni. Nel caso di aziende intenzionate ad assumere più persone è possibile distribuirle su un periodo più lungo.

"E' il settimo bando del Piano straordinario del Lavoro che la Regione mette a disposizione di chi ha perso o è in cerca di lavoro, di chi vive in quell'area che oggi costituisce davvero la principale e più dolente questione del nostro Paese, una gigantesca questione sociale" dice il presidente della Regione, Nichi Vendola, nella conferenza stampa di presentazione del bando insieme



La Puglia è l'evento, Fichi Secchi

me con gli assessori Loredana Capone, Nicola Fratoianni, Alba Sasso, Silvia Godelli, Elena Gentile e il direttore di Area, Davide Pellegrino. Su 340 milioni di euro stanziati con questi 20 milioni diventano già 82 i milioni già impegnati. "La nostra - ha concluso - è un esempio di buona pratica che non serve solo in tempo di crisi. Un modello, cioè, che diventerà paradigmatico per i tempi ordinari. Bisogna cioè vivere la crisi come un'occasione".

Possono partecipare al bando tutte le imprese, da quelle che hanno zero dipendenti alla grande, coope-

ratrice, consorzi, organizzazioni no profit con sede e che svolgono attività in Puglia e di tutti i settori. I datori di lavoro potranno cominciare a inoltrare richiesta dalle 12 del prossimo 20 giugno su fac-simile di domanda scaricabile dal sito www.sistema.puglia.it nella sezione dotte occupazionale e secondo le linee guida per utilizzare la procedura telematica disponibile nella sezione web. Una volta verificata l'ammissibilità verrà stilato l'elenco delle domande ammesse. Qualora le richieste dovessero superare il budget a disposizione prevarrà l'ordine cronologico di ricezione. L'elenco sarà pubblicato successivamente sul Bollettino ufficiale della Regione.

"Vogliamo evitare un'occupazione precaria - dice il vicepresidente della giunta, Loredana Capone - cioè aziende che si candidano per prendere l'incentivo e una volta scaduto il periodo licenziare il lavoratore. Per questo il bando esclude le aziende che abbiano licenziato o stiano licenziando personale". L'intervento è comunque destinato a cittadini italiani e comunitari nonché stranieri residenti in Puglia purché in regola con i permessi.